

**A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale -
Deliberazione n. 1046 del 28 maggio 2009 – Approvazione versione 1 delle Linee guida per la
chiusura del POR Campania 2000-2006. Modifica DGR n. 1748/2008.**

PREMESSO

- che, con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;
- che, con Decisione C(2004) 5188 del 15 dicembre 2004, la Commissione Europea ha approvato, a seguito del processo di revisione di metà periodo, il nuovo testo del POR Campania deliberandone anche l'assegnazione delle relative risorse premiali;
- che con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
- che a norma dell'articolo 30, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1260/1999, il termine finale per l'ammissibilità delle spese è fissato nella decisione relativa alla partecipazione dei Fondi;
- che con DGR 748/2007 la Giunta Regionale ha stabilito scadenze e modalità per l'ammissione a finanziamento di nuovi progetti a valere sul POR Campania 2000-2006;
- che con DGR 1340/2007 e 1341 /2007 la Regione Campania ha adottato i Disciplinari per gli affidamenti di lavori pubblici e servizi nell'ambito di progetti cofinanziati dal POR Campania 2000-2006;
- che con DGR 1748/2008 la Regione Campania ha approvato le linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 al fine di indicare alle strutture regionali competenti la tempistica e le modalità per la chiusura del POR Campania 2000 – 2006;
- che con DGR 116/2009 la Giunta Regionale, in seguito all'avvio della procedura di concessione della proroga del termine finale di ammissibilità delle spese, ha autorizzato tutte le strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma, anche attraverso l'adozione dei necessari atti di ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione fino al 30 giugno 2009;
- che con la Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 – 2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;

CONSIDERATO

- che i succitati Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006), come aggiornati con la Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009, stabiliscono le modalità e la tempistica per la chiusura dei Programmi dei Fondi Strutturali 2000 – 2006;
- che la G.R., con deliberazione n. 116/2009, nelle more della conclusione della procedura di proroga del termine per l'ammissibilità delle spese sul POR 2000 – 2006, ha autorizzato tutte le strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma fino al 30.06.2009;

RITENUTO

- opportuno adattare le linee guida approvate con DGR 1748/2008 alla nuova tempistica discendente conclusione positiva della procedura per la proroga del termine per l'ammissibilità delle spese del POR Campania 2000 2006 al 30 giugno 2009;
- confermare, adattandole alle previsioni contenuti negli atti normativi sopraggiunti, le disposizioni contenute nelle linee guida approvate con DGR 1748/2008, al fine di assicurare che la chiusura degli interventi avvenga in maniera corretta, coerente e tempestiva, anche in relazione alle modalità a tal fine stabilite dalla Commissione Europea;

VISTI

- la DGR n. 1748/2008;
- Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009 di modifica degli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
- la Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la versione 1 delle Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 allegate al presente atto e parte integrante dello stesso che sostituiscono il documento approvato con la DGR n. 1748/2008;
- di dare mandato ai Responsabili delle Misure di dare comunicazione immediata ai Beneficiari Finali delle nuove scadenze discendenti dalla proroga del termine per l'ammissibilità delle spese al 30.06.2009 per il POR Campania 2000 – 2006 e che il mancato rispetto delle stesse comporti la revoca del finanziamento assegnato;
- di trasmettere copia del presente atto:
 - o Al Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia;
 - o Al Responsabile del FONDO FESR;
 - o Al Responsabile del FONDO FSE;
 - o Al Responsabile del FONDO FEOGA;
 - o Al Responsabile del FONDO SFOP;
 - o All'AGC 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali di interesse Regionale;
 - o All'AGC 03 - Piani e Programmi;
 - o All'AGC 05 – Ecologia;
 - o All'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - o All'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - o All'AGC 12 - Sviluppo Attività Sett. Secondario;
 - o All'AGC 13 - Sviluppo Attività Sett. Terziario;
 - o All'AGC 14 - Trasporti e viabilità;
 - o All'AGC 16 - Gestione del Territorio;
 - o All'AGC 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale Della Gioventù - Osservatorio Regionale Del Mercato Del Lavoro (O.R.Me.L.);
 - o All'Unità Progetti Integrati;
 - o A tutti i Responsabili delle Misure cofinanziate dal FESR, dal FSE e dal FEOGA;
 - o Ai Responsabili Regionali dei PI ed ai Soggetti Capofila degli stessi;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006

VERSIONE 1

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. IL PERIODO CHE PRECEDE LA CHIUSURA DEL POR 2000-2006.....	3
2.1. LE MODIFICHE AL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE	3
2.2. LA SCADENZA DEGLI IMPEGNI DI SPESA DELLE OPERAZIONI	4
2.3. PROCEDURE PER ACCELERARE LA SPESA	5
2.3.1. Progetti a regia regionale: procedure per il trasferimento delle risorse dalla Regione ai Beneficiari Finali.....	5
2.3.2. Progetti a titolarità regionale: procedure per il pagamento ai prestatori di servizio.	6
3. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA: LE CONDIZIONI GENERALI.....	6
4. DOCUMENTI DA PRESENTARE ALLA CHIUSURA E TERMINI.....	7
4.1. CONTENUTO DEI DOCUMENTI DI CHIUSURA E RELATIVA TEMPISTICA DI REDAZIONE	7
4.1.1. La dichiarazione certificata di spesa finale, inclusa la richiesta di pagamento finale.....	8
4.1.2. Il rapporto finale di esecuzione	8
4.1.3. La dichiarazione a conclusione dell'intervento (ex art. 15 Reg. 438/01).	9
5. LA CHIUSURA DELLE OPERAZIONI A VALERE SUL POR CAMPANIA 2000 - 2006	10
6. I PROGETTI NON COMPLETATI E NON OPERATIVI ALLA DATA DI CHIUSURA ..	11
7. OPERAZIONI SOSPENSE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI E CASI DI IRREGOLARITÀ.....	12
7.1. OPERAZIONI OGGETTO DI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI O AMMINISTRATIVI	12
7.2. CASI DI IRREGOLARITÀ.....	12
ALLEGATO 1 - SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CHIUSURA DEL POR CAMPANIA 2000-2006	14
ALLEGATO 2 - LISTA DEI PROGETTI DA ALLEGARE AL RAPPORTO FINALE	18
ALLEGATO 3 ELENCO DELLE IRREGOLARITÀ NOTIFICATE ALL'OLAF	19
ALLEGATO 4: ELENCO DEI PROGETTI NON CONCLUSI E NON OPERATIVI ALLA CHIUSURA (DA ALLEGARE AL RAPPORTO FINALE).....	20
ELENCO DEI PROGETTI NON CONCLUSI E NON OPERATIVI ALLA CHIUSURA (DA ALLEGARE AL RAPPORTO FINALE)	20
ALLEGATO 5 - CONTENUTO DEL RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE	21

*Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1***1. INTRODUZIONE**

La Commissione Europea, con Decisione C(2006) 3424 del 1 agosto 2007, successivamente emendata con Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009, ha approvato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000-2006 dei Fondi Strutturali.

Il presente documento intende fornire ai soggetti responsabili dell'attuazione del POR Campania 2000-2006 gli elementi fondamentali per predisporre tutte le operazioni necessarie alla chiusura del Programma e costituisce l'aggiornamento del documento approvato con Deliberazione della G.R. della Campania n. 1748 del 31 ottobre 2008. Tale aggiornamento si è reso necessario allo scopo di adattare le previsioni in esso contenute alle novità intervenute:

1. con la Decisione n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 - 2006 ed ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
2. con la Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009, che innalzato la percentuale di flessibilità per la chiusura finanziaria degli assi del POR dal 2% al 10%.

2. IL PERIODO CHE PRECEDE LA CHIUSURA DEL POR 2000-2006

Le Decisioni della Commissione possono essere modificate prima della data ultima di eleggibilità della spesa per il Programma, a condizione che la richiesta per la modifica sia sottoposta alla Commissione prima di tale data.

Dal 31 dicembre 2006, tuttavia, non può più essere apportata alcuna modifica ai Piani Finanziari contenuti nella decisione della Commissione. L'ultima modifica dei Piani Finanziari del POR Campania 2000-2006 è stata approvata con decisione (2007)1573 del 2 aprile 2007.

2.1. Le modifiche al Complemento di Programmazione

Le modifiche al Complemento di Programmazione che comportano una variazione ai Piani Finanziari del POR, implicando spostamenti di risorse tra Assi diversi, in coerenza con quanto affermato nel paragrafo precedente, non sono più consentite.

Le modifiche al Complemento di Programmazione che, invece, non comportano variazioni ai Piani Finanziari del POR contenuti nella relativa decisione, ma che attengono esclusivamente a spostamenti di risorse tra misure appartenenti allo stesso Asse, nonché modifiche ai testi delle Misure che non comportano modifiche del relativo testo POR, potranno essere adottate fino alla data finale di ammissibilità della spesa per il Programma, e cioè il 30 giugno 2009, anche nel caso di spese connesse ai regimi di aiuto.

E' in ogni caso opportuno che i Responsabili di Misura, ovvero i dirigenti competenti, sulla base delle previsioni di certificazione al 30.06.2009, propongano, per quanto di competenza, un adattamento del piano finanziario del Complemento di Programmazione, in modo da allineare la dotazione finanziaria di misura al livello di attuazione previsto, adeguare gli indicatori, consolidare la situazione definitiva dei regimi di aiuto. La formalizzazione del piano finanziario di chiusura è utile al fine di ottenere i rimborsi intermedi della CE e dello Stato che sono sempre calcolati in base al piano finanziario vigente del Complemento di Programmazione.

Resta inteso che ai fini del calcolo del saldo finale per il Programma la partecipazione comunitaria a livello di asse prioritario potrà essere aumentata fino al 10% della relativa dotazione, come risultante dal piano finanziario vigente.

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

Le regole che sovrintendono alle modifiche del Complemento di Programmazione sono invariate per cui, in applicazione dell'art. 34 del Regolamento 1260/1999, le medesime dovranno essere approvate dal Comitato di Sorveglianza e sottoposte alla Commissione entro un mese dalla relativa approvazione.

2.2. La scadenza degli impegni di spesa delle operazioni

La normativa comunitaria non fissa scadenze per l'assunzione degli impegni; gli orientamenti di chiusura stabiliscono, infatti, che gli impegni delle autorità nazionali *“in linea di massima, possono essere assunti dalle autorità responsabili del programma fino alla data finale di ammissibilità delle spese. Tuttavia, nella pratica, al fine di consentire ai beneficiari finali di portare a termine le operazioni e di eseguire i pagamenti entro la data finale di ammissibilità delle spese, tutti gli impegni devono essere assunti con sufficiente anticipo rispetto al termine di chiusura del programma”*, ovvero, in conformità con quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento (CE) 1260/1999 – entro la data finale per l'ammissibilità della spesa indicata nella Decisione di approvazione del POR, così come modificata con la Decisione n. 1112 del 18 febbraio 2009, ovvero entro il **30 giugno 2009**. Il predetto termine si applica sia alle operazioni di natura infrastrutturale e di acquisizione di beni e servizi sia a quelle relative ai regimi di aiuto (si intendono, in tal caso, le spese sostenute dagli organismi che concedono gli aiuti in base all'art. 9 (lettera l) del Reg. (CE) 1260/1999).

Le spese ammissibili sostenute dal Beneficiario finale e quietanzate entro il 30/06/2009 possono essere rimborsate dal Responsabile di Misura con decreti di liquidazione emessi anche oltre tale data.

Le spese sostenute dal Beneficiario finale e quietanzate dopo il 30/06/2009 non possono invece essere rimborsate con i fondi della Misura.

Gli impegni di spesa a fronte dei quali non sono stati e non verranno emessi decreti di liquidazione, dovranno essere tempestivamente disimpegnati.

La data ultima per l'emanazione dei suddetti decreti di disimpegno è il 30 novembre, contestualmente alla comunicazione all'AdG dell'elenco dei progetti non completati e/o non operativi alla data di chiusura (cfr. cap 6). Tuttavia, per consentire all'Autorità di Gestione la tempestiva messa a disposizione delle rinvenienze entro il corrente esercizio finanziario, sarebbe opportuno procedere ai disimpegni prima della approvazione del consuntivo 2008.

La Giunta Regionale ha proceduto con propri atti deliberativi (si veda ad esempio la DGR n. 1201 del 24 settembre 2005) ad un adattamento delle procedure amministrative e di gestione delle operazioni cofinanziate dal POR nella seconda fase di attuazione del programma. La Giunta Regionale, inoltre, allo scopo di assicurare una buona gestione finanziaria del programma, con deliberazione n. 748 del 11 maggio 2007 ha indicato i limiti temporali per l'ammissione a cofinanziamento delle operazioni a valere sulle misure del POR Campania, nonché per l'aggiudicazione delle procedure di evidenza pubblica, al fine di giungere alla individuazione delle operazioni, ammesse a cofinanziamento sulle misure del POR, che avrebbero potuto essere completate entro il 2008, coerentemente con la tempistica dettata dagli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi.

La Giunta Regionale, infine, con la DGR 116 del 30.01.09, in seguito all'avvio della procedura di concessione della proroga del termine finale di ammissibilità delle spese, ha autorizzato tutte le strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma, anche attraverso l'adozione dei necessari atti di ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione.

*Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1***2.3. Procedure per accelerare la spesa****2.3.1. Progetti a regia regionale: procedure per il trasferimento delle risorse dalla Regione ai Beneficiari Finali**

Nel caso di operazioni che non abbiano rispettato le scadenze di cui alla citata DGR n. 748/07 ma che prospettino un cronogramma coerente con le scadenze finali del POR, sia in termini di realizzazione fisica che in termini di rendicontazione della spesa, a modifica di quanto disposto dalla citata DGR n. 748/07, i Responsabili delle Misure cofinanziate dal FESR possono, con appositi Decreti Dirigenziali, procedere alla conferma del relativo finanziamento, dandone comunicazione all'Autorità di Gestione.

Con riferimento alle modalità di erogazione dei finanziamenti contenute nei disciplinari regionali approvati con DGR 1340 e 1341 del 20 luglio 2007, rispondenti alla necessità di garantire che l'erogazione delle risorse ai Beneficiari Finali da parte della Regione sia quanto più possibile parallela all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle operazioni, si reputa opportuno introdurre dei meccanismi di accelerazione che garantiscano una più celere chiusura delle operazioni.

In tal senso qualora il Beneficiario Finale sia nelle condizioni di dimostrare che il progetto è in un avanzato stato di realizzazione (ad esempio vi sono stati di avanzamento e relative fatture già emessi ma non pagati), è possibile procedere ad un accorpamento delle quote di finanziamento spettanti al Beneficiario Finale ai sensi dei suddetti disciplinari.

Nel caso di disponibilità dello stato finale dei lavori e del certificato di collaudo, qualora l'attività sia stata conclusa o la fornitura completata, è possibile procedere alla liquidazione in anticipazione anche del saldo provvedendo, naturalmente, a detrarre eventuali economie di realizzazione.

Risulta opportuno, in tali casi, richiedere che il Beneficiario Finale si impegni alla trasmissione, entro 60 giorni dall'accredito delle somme, di tutta la documentazione amministrativa e contabile comprovante l'avvenuto pagamento del 100% degli importi pagati entro il termine di ammissibilità delle spese per il Programma, ovvero il 30 giugno 2009. Nel caso in cui il Beneficiario Finale non ottemperi al pagamento entro i tempi su indicati la Regione provvederà al recupero delle somme anticipate e la conclusione dell'operazione sarà posta a carico del Beneficiario Finale.

Nel caso di regimi di aiuto le predette procedure di accelerazione possono essere applicate soltanto nei casi in cui i Beneficiari Finali, ovvero gli organismi che concedono gli aiuti, sono enti pubblici.

Nel caso di operazioni infrastrutturali o di acquisizione di beni e servizi che prevedono una quota a carico del Beneficiario Finale, al fine di massimizzare la certificazione di spesa sul POR 2000 2006, il RdM potrà:

- dare priorità, nell'erogazione dei finanziamenti, al pagamento della quota a carico del POR, in tal caso la quota a carico del Beneficiario finale dovrà essere impiegata per il completamento dell'opera;
- erogare il saldo del finanziamento quando il Beneficiario Finale sia in condizioni di dimostrare, con stati di avanzamento/fatture anche non quietanzati, un livello di attuazione pari al 100% della quota POR. Si intende in tal caso, ai fini dell'ammissibilità della spesa, che il Beneficiario dovrà effettuare tutti i pagamenti entro il 30 giugno 2009 e trasmettere al RdM, entro 60 giorni dall'accredito delle somme, tutta la documentazione amministrativa e contabile comprovante l'avvenuto pagamento del 100% degli importi pagati unitamente ad una relazione, firmata dal Responsabile del Procedimento, contenente una descrizione particolareggiata dell'operazione dalla quale si evinca lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale imputabile al programma 2000 - 2006 e quello ad esso non imputabile, ivi compreso un crono-programma che identifichi distintamente le due fasi.

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

E' da intendersi, in tal caso, che l'opera dovrà essere conclusa con le modalità e la tempistica indicata nel successivo capitolo 6 e che, dunque, in seguito alla chiusura del progetto, il beneficiario finale dovrà trasmettere al RdM il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo approvati (in caso di opere pubbliche e acquisizione di forniture) e/o la relazione finale, in caso di servizi.

2.3.2. Progetti a titolarità regionale: procedure per il pagamento ai prestatori di servizio.

Nel caso di progetti a titolarità regionale il cui cronoprogramma prevede la conclusione delle attività in corrispondenza con il termine per l'ammissibilità della spesa, il Responsabile di Misura può concedere anticipatamente il saldo allo scopo di certificare la relativa spesa; per i contraenti privati è, tuttavia, necessaria la presentazione di una garanzia fideiussoria conformemente a quanto previsto dalla legge 52 del 1996 e dal D.M. 22 aprile 1997, pubblicato dalla GURI 115 del 20 maggio 1997, di importo pari al saldo anticipato.

3. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA: LE CONDIZIONI GENERALI

Il termine finale di ammissibilità della spesa a valere sul POR Campania 2000-2006 è il 30 giugno 2009 in coerenza con quanto disposto dalla decisione relativa alla partecipazione dei Fondi al POR Campania 2000-2006 C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, come modificata dalla Decisione C(2009) 1112 del 18 febbraio 2009 che ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009. La predetta data si applica anche alle spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99.

Per quanto concerne i pagamenti dei beneficiari finali relativi alle operazioni di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, ammissibili fino al 30 giugno 2009, è opportuno distinguere due possibili casi:

1. *operazioni a titolarità regionale* (in cui il beneficiario finale è la Regione Campania): in tal caso ciò che rileva sono i pagamenti effettuati dalla Regione Campania a favore dei fornitori di beni e servizi;
2. *operazioni a regia regionale* (in cui il beneficiario finale è diverso dalla Regione Campania): in tal caso ciò che rileva sono i pagamenti effettuati dai beneficiari finali (es. Comuni, Soprintendenze etc) e non i trasferimenti disposti dai Responsabili di Misura ai beneficiari finali a titolo di rimborso delle spese sostenute. I pagamenti dei beneficiari finali devono essere completati entro la data finale di ammissibilità delle spese (30/06/2009), mentre i pagamenti dell'Amministrazione regionale al beneficiario finale possono essere disposti anche dopo tale data.

Nel caso dei regimi di aiuto ciò che rileva per la CE è la spesa degli organismi che concedono gli aiuti (Beneficiari Finali), a fronte di spese già sostenute dal destinatario; anche in tal caso, è possibile distinguere due casi possibili:

1. *bandi a titolarità regionale* (in cui il beneficiario finale è la Regione Campania): in tal caso ciò che rileva sono i pagamenti effettuati dalla Regione Campania a favore delle imprese destinatarie degli aiuti, anche per il tramite di soggetti attuatori;
2. *bandi a regia regionale*: in tal caso ciò che rileva sono i pagamenti effettuati dai beneficiari finali in favore delle imprese destinatarie degli aiuti e non i trasferimenti disposti dai Responsabili di Misura ai beneficiari finali. I pagamenti dei beneficiari finali

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

devono essere completati entro la data finale di ammissibilità delle spese (30/06/2009), mentre i pagamenti dell'Amministrazione regionale al beneficiario finale possono essere disposti anche dopo tale data.

4. DOCUMENTI DA PRESENTARE ALLA CHIUSURA E TERMINI

A norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1260/1999 gli Stati Membri, al fine di consentire la chiusura dei programmi, sono tenuti a presentare alla Commissione Europea tre documenti:

- **la dichiarazione certificata di spesa finale, inclusa la richiesta di pagamento finale** a cura dell'AdP;
- **il rapporto finale di esecuzione**, a cura dell'Autorità di Gestione;
- **la dichiarazione a conclusione dell'intervento (ex art. 15 reg. 438/01)**, a cura dell'Autorità di Controllo di II livello in qualità di organismo indipendente ai sensi dell'art. 38, art. lett. f), del Reg. (CE) n. 1260/1999 e dell'art. 15 del Reg. (CE) n. 438/2001.

Tutti i documenti di chiusura devono essere presentati entro 15 mesi dalla data finale di ammissibilità delle spese. In seguito alla decisione di proroga del termine finale di ammissibilità della spesa al 30 giugno 2009 si intende che i documenti di chiusura dovranno essere presentati entro il 30 settembre 2010.

Due mesi prima della scadenza, (ovvero 31 luglio 2010) se uno o più documenti obbligatori non sono stati notificati, la Commissione invierà una lettera allo Stato membro per informarlo che nel caso di mancata notifica del documento nei termini effettuerà la chiusura sulla base dei documenti disponibili.

Per la data di invio dei documenti alla scadenza, fa fede il timbro postale. Tuttavia, se la documentazione non è ricevuta nei 14 giorni successivi del termine fissato, la chiusura si farà sulla base dei documenti disponibili.

Eventuali documenti pervenuti dopo tale termine non saranno presi in conto.

Qualora la dichiarazione certificata delle spese finali sia inviata per via elettronica, si terrà conto della data di tale invio.

In seguito alla ricezione dei documenti i Servizi della Commissione potranno chiedere informazioni complementari (con conseguente interruzione termini) o considerare uno o più documenti non ricevibili (rigetto).

Nel caso in cui un documento sia considerato non ricevibile lo Stato Membro deve presentare una nuova versione del documento, sempreché i termini di invio non siano ancora scaduti.

Nei casi di mancata presentazione dei documenti, oppure di presentazione oltre i termini stabiliti, la Commissione applicherà una rettifica finanziaria (in con le disposizioni della decisione C(2001) 476 della Commissione Europea).

Se tutti i documenti sono ricevuti nello stesso momento, la Commissione comunicherà l'interruzione della procedura di cinque mesi necessari per l'approvazione del rapporto finale.

4.1. Contenuto dei documenti di chiusura e relativa tempistica di redazione

*Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1***4.1.1. La dichiarazione certificata di spesa finale, inclusa la richiesta di pagamento finale**

La spesa dichiarata riguarda la spesa effettivamente sostenuta che deve corrispondere ai pagamenti effettuati dai beneficiari finali giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente come richiesto dal Regolamento CE 1260/1999 art. 32 paragrafo 1. L'Autorità di Pagamento dovrà effettuare le opportune verifiche prima di redigere la dichiarazione di spesa finale (cfr. Appendice A.2 degli Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000-2006 dei Fondi Strutturali della Commissione).

La dichiarazione certificata di spesa finale sarà accompagnata da un'appendice sui recuperi secondo quanto stabilito nell'allegato 2 del Reg. 438/2001. I casi interessati da recuperi devono **essere identificati nei documenti di chiusura come “casi sotto procedimenti legali o irregolarità irrisolte”** e quando il programma sarà chiuso la Commissione registrerà le somme in oggetto come crediti a suo favore.

Si ricorda che, in osservanza dell'art. 31, par. 2 del Reg. 1260/1999, se la dichiarazione certificata di spesa finale non viene inviata entro la data ultima stabilita, **il programma sarà chiuso sulla base dell'ultima domanda di pagamento ammissibile.**

Gli Stati membri non possono modificare la domanda di pagamento finale e la certificazione finale delle spese dopo i termini previsti per la loro notifica. La Commissione può chiedere che uno Stato membro corregga la domanda di pagamento finale, nella misura in cui sia necessario procedere ad una sua correzione di natura tecnica.

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo dei soggetti coinvolti, con le attività da svolgere e relative scadenze.

Tabella 1 – Dichiarazione certificata di spesa finale

Soggetti	Attività	Scadenze
RdM	Invio ultima dichiarazione di spesa all'AdP	Entro 30 novembre 2009
AdP	Predisposizione certificazione e dichiarazione delle spese finali alla CE	Entro 26 febbraio 2010

4.1.2. Il rapporto finale di esecuzione

Il rapporto finale di esecuzione deve permettere alla Commissione di verificare che gli obiettivi del Programma siano raggiunti; il contenuto minimo del rapporto finale di esecuzione è indicato in modo puntuale nell'allegato 1 degli “Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000-2006 dei Fondi Strutturali” (qui riportato all'allegato 5). Il Rapporto finale di esecuzione deve includere tutte le informazioni descritte dall'art. 37 par. 2 del Reg. 1260/1999 e negli altri regolamenti applicabili. In particolare, deve includere dettagli sul totale delle spese effettivamente certificate dall'Autorità di Pagamento, alle quali devono corrispondere i pagamenti effettuati dai Beneficiari Finali, e i contributi di ogni fondo per Misura e per operazione. Prima della trasmissione alla Commissione, il rapporto finale di esecuzione deve essere esaminato ed approvato dal Comitato di Sorveglianza, così come richiesto dall'art 35 par 3 lettera (e) del Reg. 1260/1999. Il rapporto dovrà contenere la natura, i dettagli e gli importi interessati da procedimenti giudiziari o amministrativi pendenti al momento della relativa presentazione.

Una lista di tutti i progetti realizzati, elencati in ordine di misura, deve essere allegata al rapporto finale. I Responsabili redigono la lista dei progetti per la misura di propria competenza secondo il modello contenuto nell'allegato 2 del presente documento.

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

Il rapporto finale di esecuzione conterrà anche una sezione separata sull'avanzamento del programma durante l'anno 2008.

Nella redazione del Rapporto finale di esecuzione deve essere prestata particolare attenzione:

- alla quantificazione degli obiettivi fisici di realizzazione, risultato e impatto;
- ai dati di spesa (pagamenti effettuati dai beneficiari finali sino alla data finale di ammissibilità), nonché al contributo di ogni fondo, per misura e operazione, corrispondenti con quelli contenuti nella certificazione finale delle spese;

Tutte le irregolarità segnalate all'OLAF devono essere riprese nel Rapporto finale.

Il Rapporto dovrà infatti indicare per singola irregolarità:

- 1) se le spese irregolari sono state ritirate e sostituite con altre regolari;
- 2) se gli importi recuperati sono stati decertificati;
- 3) se ci sono importi ancora da recuperare.

I Responsabili di Misura redigono la lista delle irregolarità segnalate all'OLAF per la misura di propria competenza secondo il modello contenuto nell'allegato 3 del presente documento.

Queste informazioni vanno riportate anche nella Dichiarazione di chiusura.

Se il rapporto finale di esecuzione, che include le informazioni richieste dall'art. 37, paragrafo 2, del Regolamento 1260/1999, non è presentato entro la data ultima di scadenza, **la chiusura sarà eseguita in base alla dichiarazione certificata di spesa finale e all'ultimo rapporto annuale.**

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo dei soggetti coinvolti, con le attività da svolgere e relative scadenze.

Tabella 2 – Rapporto finale di esecuzione

Soggetti	Attività	Scadenze
RdM	Invio sezione RAE 2008 all'AdG	Entro 29 giugno 2009
RdM	Invio sezione del rapporto finale all'AdG	Entro 29 gennaio 2010
AdG	Predisposizione ed invio del rapporto finale per la successiva approvazione da parte del CdS	Entro il 31 marzo 2010

4.1.3. La dichiarazione a conclusione dell'intervento (ex art. 15 Reg. 438/01).

A norma dell'articolo 38, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento CE n. 1260/1999, gli Stati Membri, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento finale riguardante ciascuna forma d'intervento, sono tenuti a presentare alla Commissione un'attestazione che riassume le risultanze dei controlli effettuati negli anni precedenti e valuta globalmente la fondatezza della domanda di pagamento del saldo nonché la legittimità e la regolarità delle operazioni cui si riferisce la certificazione finale delle spese. L'ufficio incaricato a rilasciare la dichiarazione a conclusione dell'intervento per il POR Campania 2000 2006, ai sensi della DGR 1148 del 16 settembre 2005, è l'Ufficio di Piano, funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento (conformemente all'art. 15 Reg. 438/01).

Le informazioni da fornire nell'ambito della dichiarazione di chiusura sono puntualmente indicate nell'allegato 2 degli "Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000-2006 dei Fondi Strutturali".

In linea generale la dichiarazione deve contenere i seguenti elementi:

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

- Sintesi delle conclusioni dei controlli realizzati nel corso del periodo di programmazione;
- Valutazione della validità della domanda di pagamento definitiva;
- Valutazione della legalità e della regolarità delle operazioni;
- Conclusione (Parere). Tale conclusione può essere: senza riserve, con riserve o di parere contrario.

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo dei soggetti coinvolti, con le attività da svolgere e relative scadenze.

Tabella 3 – Dichiarazione a conclusione dell'intervento

Soggetti	Attività	Scadenze
Responsabile dell'Ufficio di Piano	Invio dichiarazione a conclusione dell'intervento alla CE	Entro il 28 maggio 2010

I Responsabili di Misura e i dirigenti competenti garantiscono, a norma dell'art. 38 del Reg. CE n. 1260/1999, che tutta la documentazione amministrativa e contabile concernente le spese e i controlli relativi alle operazioni di propria competenza sia disponibile per un periodo di 3 anni a partire dal pagamento, da parte della Commissione Europea, del saldo finale per il Programma o, in caso di recupero, dalla data di esecuzione del rimborso o dalla data di compensazione.

Una azione finalizzata alla digitalizzazione della documentazione sarà promossa dalla Regione al fine di facilitare la conservazione della documentazione e garantire l'immediata disponibilità della stessa in occasione di eventuali audit svolti dalle autorità nazionali e comunitarie successive alla chiusura del POR Campania.

5. LA CHIUSURA DELLE OPERAZIONI A VALERE SUL POR CAMPANIA 2000 - 2006

La chiusura di un'operazione a valere sul POR Campania 2000 - 2006 è da intendersi quale momento successivo alla verifica, da parte del Responsabile di Misura, della conclusione di un progetto (o della parte di esso imputabile al programma 2000-2006) dal punto di vista amministrativo e contabile e, di conseguenza, l'archiviazione definitiva della documentazione di progetto (anche in formato digitale). A tal fine il RdM procede all'adozione di un Decreto Dirigenziale di ricognizione finale del procedimento amministrativo che identifichi, in maniera definitiva, la chiusura del progetto. Il predetto atto deve indicare il quadro di spesa finale dell'operazione che dovrà corrispondere all'importo totale certificato per la stessa in quanto sostenuta dal Beneficiario Finale, e riportare espressamente il tasso di partecipazione del fondo strutturale che ne ha garantito il cofinanziamento anche qualora esso corrisponda al tasso medio di misura indicato dal Complemento di Programmazione.

Contestualmente, il RdM dovrà procedere all'eventuale disimpegno delle somme non imputabili al POR 2000-2006 (cfr. par. 2.2) e all'aggiornamento definitivo dei dati finanziari nel sistema di monitoraggio. In seguito al predetto aggiornamento, dovrà risultare una totale corrispondenza tra i dati contabili e quelli di monitoraggio.

Sulla base del predetto decreto il RdM procede, altresì, alla chiusura definitiva del fascicolo di progetto. Tale attività dovrà essere svolta non oltre il 30 novembre 2009, in quanto ogni singola misura dovrà mettere a disposizione dell'AdG e dell'AdP la documentazione necessaria a consentire la predisposizione dei relativi documenti di chiusura.

I Responsabili di Misura, al fine di disporre in tempi utili della documentazione di chiusura delle operazioni, indicano ai Beneficiari Finali, ovvero ai soggetti attuatori/istruttori di regimi di aiuto a titolarità regionale un termine per la presentazione della documentazione amministrativa e

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

contabile di chiusura delle operazioni di propria competenza. Il predetto termine decorre dal termine per l'ammissibilità della spesa, ovvero dal 30 giugno 2009.

Resta inteso che tale termine attiene esclusivamente alla trasmissione della documentazione amministrativa e contabile di chiusura delle operazioni. Le spese, in attuazione delle operazioni, dovranno comunque essere state sostenute entro il 30 giugno 2009.

In seguito alla chiusura delle operazioni, come sopra definita, e dei relativi dei fascicoli di progetto, i Responsabili di Misura compilano l'elenco di tutti i progetti finanziati dalla misura del POR 2000 - 2006 di propria competenza e, con la tempistica indicata al paragrafo successivo, provvedono a segnalare i progetti non conclusi e non operativi, nonché i progetti sospesi in virtù di procedimenti giudiziari o amministrativi. Tale elenco dovrà essere compilato utilizzando lo schema di cui all'allegato 4 del presente documento.

Si ricorda, altresì, che dovrà essere cura dei RdM, di concerto con i Coordinatori di AA. GG. C., predisporre elenchi dettagliati:

- dei progetti generatori di **risorse liberate** (progetti coerenti),
- dei progetti finanziati con tali risorse liberate.

Sarà cura dell'AdG fornire, con apposita circolare, ulteriori dettagli e scadenze relativi a tali adempimenti.

6. I PROGETTI NON COMPLETATI E NON OPERATIVI ALLA DATA DI CHIUSURA

Il rapporto finale di ciascun fondo dovrà riportare, come già ricordato, la lista delle operazioni che non sono ultimate o non operative al momento della chiusura, ovvero al 30 giugno 2009. Occorrerà, inoltre, indicare se le predette operazioni saranno o meno completate con risorse comunitarie del periodo di programmazione 2007 - 2013.

Si ricorda che le operazioni che non saranno cofinanziate con fondi comunitari del periodo di programmazione 2007 - 2013 dovranno essere concluse e rese operative entro due anni dal termine previsto per la presentazione del rapporto finale (settembre 2012). Per le operazioni che non saranno concluse e rese operative entro tale termine, la Commissione procederà al recupero di tutte le somme inizialmente imputate al POR 2000-2006.

L'esistenza di questa tipologia di progetti ed il vincolo temporale del relativo completamento comporta la necessità di verificare l'avanzamento degli stessi sino al 30.09.2012, quando occorrerà accertare l'effettiva funzionalità dei progetti finanziati e trasmettere la relativa comunicazione alla Commissione, per il tramite dell'AdG.

Per i progetti che saranno conclusi con fondi comunitari del periodo 2007-2013, al fine di assicurare una gestione trasparente e per facilitare le attività di controllo, le Amministrazioni responsabili dovranno redigere una descrizione particolareggiata dell'operazione in cui sono specificate chiaramente le fasi fisiche, finanziarie e di sviluppo corrispondenti alle due forme di intervento.

Per ogni operazioni deve essere distintamente indicato lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale imputabile al programma 2000 - 2006 e quello ad esso non imputabile, ivi compreso un crono-programma che identifichi distintamente le due fasi.

I Responsabili di Misura, in seguito alla scadenza del termine ultimo per l'ammissibilità delle spesa al 30 giugno 2009 e, comunque, non oltre il 30 novembre 2009 procedono alla ricognizione definitiva dei progetti (di natura infrastrutturale, di acquisizione di beni e servizi e di erogazione di aiuti) che non saranno completati e/o operativi alla data di chiusura, e ne danno immediata comunicazione al Responsabile del Fondo ed all'Autorità di Gestione anche al fine di consentire di individuare tempestivamente le fonti di finanziamento necessarie per portare a compimento le operazioni avviate ed, altresì, riprogrammare le risorse finanziarie che dovessero rendersi

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

disponibili. Gli esiti delle predetta ricognizione saranno comunicati compilando, per ciascuna misura, la tabella contenuta nell'allegato 4 del presente documento.

7. OPERAZIONI SOSPENSE A CAUSA DI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI E CASI DI IRREGOLARITÀ**7.1. Operazioni oggetto di procedimenti giudiziari o amministrativi**

Per ogni operazione oggetto di procedimenti giudiziari o amministrativi, la Regione deve decidere, prima della data di certificazione finale della spesa e di redazione del rapporto finale, se l'operazione dovrà, in tutto o in parte, essere:

- a) ritirata dal programma e/o sostituita con un'altra. Dopo che la Commissione è avvertita del ritiro o della sostituzione, lo Stato membro resta responsabile di qualsiasi ripercussione sulle operazioni ritirate o sostituite;
- b) conservata nel programma. Dopo la notifica della certificazione finale, un'operazione oggetto di una procedura giuridica o di un ricorso amministrativo, non può essere sostituita, nemmeno da un'altra operazione inclusa nella programmazione che è terminata nei termini di ammissibilità della spesa.

7.2. Casi di irregolarità

Se il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo con effetto sospensivo riguardano irregolarità:

- quelle che superano la soglia applicabile (10.000 € in quota comunitaria) devono essere notificate all'OLAF¹;

- nei casi di *importi recuperabili* concernenti irregolarità segnalati all'OLAF, si procede ad una chiusura parziale del programma: la parte di impegno finanziario, pari alla partecipazione comunitaria della spesa recuperabile, viene dedotta dal saldo finale liquidato dalla Commissione e rimane sospesa sino alla comunicazione dello Stato membro sui risultati del caso. La Commissione ritiene che i procedimenti debbano concludersi, al più tardi, entro 4 anni a partire dalla prima notifica, per le irregolarità di natura amministrativa e entro 8 anni, per le irregolarità di natura giudiziaria². Alla chiusura del procedimento, i contributi dedotti dal saldo saranno:
 - liquidati, per la parte di spesa che sarà ritenuta regolare,
 - disimpegnati, per la parte di spesa che sarà ritenuta irregolare e che sarà recuperata dallo Stato membro.
- nei casi di *importi irrecuperabili* concernenti irregolarità segnalate all'OLAF, lo Stato membro presenta alla Commissione una comunicazione speciale ai sensi dell'articolo 5 paragrafo 2 del Reg. (CE) 1681/94 e s.m.i. entro 4/8 anni dalla prima notifica.

Nei casi in cui la spesa ritenuta irregolare sia, invece, sottosoglia per la notifica all'OLAF (10.000 € in quota comunitaria) non è necessario procedere con la comunicazione all'OLAF; la Commissione presume che le Autorità nazionali abbiano agito con diligenza, facendo il possibile per recuperare i fondi. Conseguentemente i relativi importi possono essere certificati e riconosciuti alla chiusura del programma. Tale considerazione può essere confutata in occasione di controlli, o attraverso altre

¹ conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1681/94, modificato dal regolamento (CE) n. 2035/2005.

² Secondo gli orientamenti della Corte di Giustizia Europea.

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

fonti, portando alla conclusione che le relative somme non dovevano essere accettate. In questi casi, la Commissione adotterà una decisione di rettifica finanziaria.

Se l'esame della documentazione conferma l'irrecuperabilità dei finanziamenti e che le Amministrazioni responsabili hanno agito con:

- a) **diligenza**: la Commissione prende a proprio carico la sua parte di perdita e procede al rimborso del contributo,
- b) **negligenza**: la spesa resta a carico dello Stato membro e la Commissione disimpegna l'importo corrispondente.

In entrambi i casi verrà adottata una decisione formale della Commissione.

Si ricorda che per le operazioni che hanno subito dei ritardi a causa di procedimenti giudiziari aventi effetto sospensivo resta, comunque, invariato il termine finale per l'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2009.

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

ALLEGATO 1 - SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CHIUSURA DEL POR CAMPANIA 2000-2006

A.1 L'autorità di gestione e i Responsabili di Misura
Autorità di gestione

- Entro il 30 maggio 2009: propone al Comitato di Sorveglianza eventuali modifiche al Complemento di programmazione;
- Prende provvedimenti per quanto riguarda i fondi di garanzia, al fine di assicurare che a seguito della chiusura degli interventi l'eventuale quota residua del contributo dei Fondi strutturali, dopo che le garanzie sono state onorate, sia riutilizzata per attività di sviluppo delle PMI nella stessa area ammissibile.
- Entro il 31/03/2010: coordina la predisposizione della versione definitiva del rapporto finale per la relativa approvazione da parte del CdS e provvede all'invio alla CE;
- Entro il 31/03/2010 per il FESR e FSE: fornisce, in qualità di allegato del Rapporto Finale, un elenco dettagliato dei progetti non ultimati e/o non operativi alla data di chiusura indicando se si prevede che tali progetti saranno cofinanziati nel prossimo periodo di programmazione 2007-2013;
- Si impegna ad ultimare o a rendere operativi, con fonti di finanziamento non comunitarie, tutti i progetti non conclusi o non operativi entro due anni dal termine previsto per la presentazione del rapporto finale;
- Entro il 31/03/2010, fornisce, in qualità di allegato del Rapporto Finale, l'elenco dei progetti sospesi a causa di procedure giudiziarie e/o amministrative;
- effettua i controlli di gestione a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001 al fine di verificare l'ammissibilità e la regolarità delle spese ;
- assicura che esista una pista di controllo adeguata fino al livello del destinatario finale, sia per i fondi comunitari sia per quelli nazionali;
- verifica per ciascuna misura, nella domanda di pagamento finale, gli importi degli aiuti comunitari che sono stati effettivamente pagati o dovuti ai beneficiari /destinatari finali;
- assicura che qualsiasi errore e irregolarità sia stato trattato in modo soddisfacente con particolare riguardo a:
 - le verifiche effettuate a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001,
 - i controlli effettuati a norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 438/2001,
 - i controlli effettuati da altri organismi nazionali,
 - i controlli effettuati dalla Commissione europea,
 - i controlli effettuati dalla Corte dei Conti europea.

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

I Responsabili di Misura

- Entro il 29/6/2009: predispongono le parti di propria competenza relativamente al Rapporto Annuale di esecuzione 2008;
- Entro il 30/10/2009: ricevono da tutti i beneficiari le domande delle spese finali concernenti le spese sostenute, redigono la dichiarazione finale delle spese e la presentano all'autorità di pagamento;
- Entro il 30/11/2009: effettuano i controlli di gestione a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001 al fine di verificare l'ammissibilità e la regolarità delle spese; effettuano verifiche in loco al fine di verificare la chiusura e la completezza dei fascicoli di progetto anche presso i Beneficiari Finali;
- Entro il 29/1/2010: predispongono le parti di propria competenza relativamente al Rapporto finale;
- verificano le quote certificabili per fondi per capitale di rischio e fondi di garanzia e procedono alla ricognizione definitiva dei progetti non completabili con il POR 2000-2006;
- assicurano che la dichiarazione delle spese sia stata e possa essere conciliata con le registrazioni del sistema di contabilità del programma e che esista una pista di controllo adeguata fino al livello del destinatario finale, sia per i fondi comunitari sia per quelli nazionali;
- verificano per ciascuna misura, nella domanda di pagamento finale, gli importi degli aiuti comunitari che sono stati effettivamente pagati o dovuti ai beneficiari /destinatari finali;
- assicurano che qualsiasi errore e irregolarità sia stato trattato in modo soddisfacente con particolare riguardo a:
 - le verifiche effettuate a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001,
 - i controlli effettuati a norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 438/2001,
 - i controlli effettuati da altri organismi nazionali,
 - i controlli effettuati dalla Commissione europea,
 - i controlli effettuati dalla Corte dei Conti europea.

A.2 L'Autorità di Pagamento

- Entro il 29/6/2009: predispongono le parti di propria competenza relativamente al Rapporto Annuale di esecuzione 2008;
- Entro il 29/1/2010: predispongono le parti di propria competenza relativamente al Rapporto finale;
- Entro il 26/02/2010: redige il certificato delle spese finali del programma nella forma prescritta dall'allegato II del regolamento (CE) n. 438/2001;
- verifica la presenza di informazioni sufficienti fornite dai Responsabili di Misura e dall'Autorità di Gestione al fine di certificare l'esattezza, l'ammissibilità e la regolarità degli importi dichiarati;

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

- assicura che siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 438/2001;
- assicura che tutti gli errori e/o irregolarità siano stati trattati in modo soddisfacente e che le conclusioni e raccomandazioni formulate in occasione dei controlli siano state pienamente applicate;
- chiede ulteriori informazioni e/o effettuano essi stessi verifiche, se del caso;
- fornisce una tabella riepilogativa basata sulle informazioni del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 438/2001, indicando:
 - a) per ciascun caso per cui gli importi sono in attesa di recupero o non sono recuperabili:
 - l'operazione e la misura in questione,
 - il numero di riferimento nel caso di un'irregolarità,
 - l'importo da recuperare (ripartizione del contributo comunitario e nazionale),
 - l'anno di avvio delle procedure di recupero,
 - se è stata trasmessa una comunicazione relativa all'importo non recuperabile conformemente all'articolo 5, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1681/94;
 - b) per ciascun caso per cui gli importi sono stati recuperati:
 - l'operazione e la misura in questione,
 - il numero di riferimento nel caso di un'irregolarità comunicata a norma del regolamento (CE) n. 1681/94,
 - l'importo recuperato (ripartizione del contributo comunitario e nazionale),
 - l'anno in cui l'importo recuperato è stato detratto dalle spese dichiarate alla Commissione.

Tale tabella deve contenere i riferimenti di tutte le irregolarità comunicate a norma del regolamento (CE) n. 1681/94, e successive modifiche, fuorché i casi in cui non è stato effettuato alcun pagamento a favore del beneficiario finale

A.3 Il controllo di II livello

Le attività da svolgere in vista della chiusura

- effettua i controlli finali su un campione di operazioni;
- si assicura che, per il programma in questione, i controlli su campione realizzati sul posto abbiano coperto:
 - almeno il 5% della spesa totale ammissibile,
 - spese sufficienti per ciascun anno del periodo interessato,
 - operazioni di natura e dimensioni abbastanza varie,
 - operazione effettuate dai principali organismi intermedi e dai principali beneficiari finali, in modo tale che questi organismi/beneficiari siano stati controllati almeno una volta, e siano stati distribuiti uniformemente su tutta la durata del programma;
- valuta la natura di ogni errore constatato per determinare se si tratta di errori sistemici.

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

- effettua ulteriori controlli destinati a determinare e a quantificare l'entità del problema, qualora le verifiche svolte abbiano rivelato un problema di natura sistemica;
- esamina la possibilità di effettuare altri controlli per determinare e quantificare meglio l'ampiezza del problema, qualora le verifiche abbiano rivelato un tasso d'errore superiore al 2% dell'insieme delle spese controllate;
- si assicura che siano state pienamente soddisfatte le raccomandazioni della Commissione europea e della Corte dei conti europea formulate per l'organizzazione dell'esercizio di controllo a campione a norma dell'articolo 10.

A.4 L'organismo indipendente per la dichiarazione di chiusura

Le attività da svolgere in vista della chiusura

Per quanto riguarda la dichiarazione delle spese finali e la domanda di pagamento finale, l'organismo indipendente verifica le procedure di chiusura delle autorità di gestione e di pagamento o degli organismi intermedi, deve verificare, inoltre:

- la presentazione corretta dei documenti,
- l'esattezza dei calcoli,
- la concordanza della dichiarazione finale con le dichiarazioni dell'autorità di gestione e degli organismi intermedi,
- la compatibilità con le tabelle finanziarie applicabili conformemente con l'ultima decisione comunitaria adottata,
- la corrispondenza con le informazioni finanziarie, comprese le informazioni relative alle irregolarità, nel rapporto finale di esecuzione.

Inoltre, l'organismo indipendente effettua le seguenti attività:

- Esame dei sistemi di gestione e di controllo a norma degli articoli 10 e 16 del regolamento (CE) n. 438/2001
- Verifica del lavoro svolto degli organismi che hanno effettuato i controlli di cui all'articolo 10;
 - esame dei rapporti di controllo redatti dagli organismi che hanno effettuato i controlli di cui all'articolo 10; se necessario, ripetizione dei controlli o verifica con altri mezzi della loro affidabilità;
 - esecuzione, se del caso, di altri controlli a campione delle transazioni;
- esame dei rapporti redatti da altri organismi nazionali o comunitari;
- esame delle informazioni relative al seguito dato alle conclusioni degli audit e al trattamento delle irregolarità;
- esame del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 438/2001;
 - esame delle altre informazioni ricevute.

ALLEGATO 2 - LISTA DEI PROGETTI DA ALLEGARE AL RAPPORTO FINALE

	Chiusura dei Fondi Strutturali 2000-2006 – POR Campania Lista dei progetti da compilare per ciascuna Misura
--	---

CODICE DEL PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	BENEFICIARIO FINALE	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	COSTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO	DATA APPROVAZIONE (1)	QUOTA COMUNITARIA	QUOTA NAZIONALE	SPESA TOTALE CERTIFICATA	QUOTA COMUNITARIA CERTIFICATA	ANNOTAZIONI (2)

(1) INSERIRE IL RIFERIMENTO AL DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO;

(2) INSERIRE INFORMAZIONI RELATIVE A OPERAZIONI NON CONCLUSE E NON OPERATIVE E CONCERNENTI SOSPENSIONI A CAUSA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI/ GIUDIZIARI (MAGGIORI DETTAGLI RELATIVI A TALI OPERAZIONI SARANNO CONTENUTE NELL'ALLEGATO 3 E 4)

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

ALLEGATO 3 ELENCO DELLE IRREGOLARITÀ NOTIFICATE ALL'OLAF

Elenco delle Irregolarita' notificate all'OLAF (da allegare alla dichiarazione di chiusura)														
RIFERIMENTO AL DATABASE OLAF		PROGETTO INTERESSATO			SOMME IN ATTESA DI RECUPERO				SOMME RECUPERATE (DEDUZIONE SPESA DICHIARATA)				COMMENTI	
RIF. INTERNO OLAF	RIF. STATO MEMBRO	MISURA	CODICE PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	QUOTA UE	QUOTA STATO	TOTALE	ART. 5§2	ANNO INIZIO DELLE PROCEDURE RECUPERO	QUOTA UE	QUOTA STATO	TOTALE	ANNO DELLA DEDUZIONE	NUM. RIF DOMANDA DI PAGAMENTO

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

ALLEGATO 4: ELENCO DEI PROGETTI NON CONCLUSI E NON OPERATIVI ALLA CHIUSURA (DA ALLEGARE AL RAPPORTO FINALE)

ELENCO DEI PROGETTI NON CONCLUSI E NON OPERATIVI ALLA CHIUSURA (DA ALLEGARE AL RAPPORTO FINALE)											
Dati generali progetto				Dati di attuazione				Dati di chiusura			
Priorità-Asse	Codice progetto	Titolo progetto	Beneficiario Finale	Data conclusione lavori	Importo investimento ammesso	Spesa sostenuta al 30.06.2009	Risorse necessarie al completamento	Progetto concluso parzialmente		Transitabile al 2007-2013	Non transitabile al 2007-2013
								per lotto fisico	per lotto finanziario		
1	2	3	4	5	6	7	8= 6-7	9	10	11	12
											14

ALLEGATO 5 - CONTENUTO DEL RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

Informazioni di base

CCI n.:

Obiettivo n. / iniziativa comunitaria:

Stato membro / regione:

Titolo dell'intervento:

Anni di programmazione:

Autorità di gestione:

Autorità di pagamento:

Data di approvazione del comitato di sorveglianza:

*Il rapporto copre anche l'anno 2008?*³

³ Tale periodo può essere prolungato di quattro mesi, se ciò è previsto dalla decisione della Commissione relativa ai contributi dei Fondi a favore degli organismi a norma dell'articolo 9, paragrafo 1 del regolamento 1260/1999.

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

Quadro operativo

- (1) Cambiamenti delle condizioni generali intervenuti nel periodo 2000-2008 rilevanti ai fini dell'attuazione del programma, in particolare: a) evoluzioni socioeconomiche significative; b) modifiche nelle politiche nazionali, regionali o settoriali; c) modifiche del quadro di riferimento dell'obiettivo 3.
- (2) Ove pertinenti, le loro ripercussioni sulla coerenza fra gli interventi: a) dei diversi Fondi; b) dei Fondi e quelli di altri strumenti finanziari (iniziative comunitarie, prestiti della BEI, FEAOG-“Garanzia”, ecc.).

Attuazione degli assi prioritari e delle misure per ciascuno dei Fondi

- (3) Descrizione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici.
- (4) Quantificazione degli indicatori corrispondenti (ove si prestino ad essere quantificati nel PO/DOCUP e/o nel complemento di programmazione): a) fisici/realizzazioni, b) risultato, c) impatto, al livello appropriato (programma, asse prioritario, misura).

Esecuzione finanziaria

- (5) Tabelle riepilogative (eventualmente integrate da diagrammi) che indicano:
- a) per ogni misura, la spesa certificata totale effettivamente sostenuta o a carico⁴ dell'autorità di pagamento e la corrispondente partecipazione comunitaria ripartita per progetto⁵ (in allegato). L'elenco individua in particolare:

- i progetti non ultimati e/o non operativi alla data della chiusura, indicando se si prevede che tali progetti saranno cofinanziati con fondi comunitari nel successivo periodo di programmazione,

- i progetti sospesi a causa di procedure giudiziarie o amministrative;

- b) i risultati finanziari rispetto all'ultimo piano di finanziamento approvato utilizzando gli indicatori finanziari (articolo 36, paragrafo 2, lettera c), specificando, ove pertinente, i disimpegni effettuati conformemente alla regola “n+2” (articolo 31, paragrafo 2, secondo comma); c) le spese totali ripartite per area d'intervento a livello della misura (articolo 36, paragrafo 1).

- (6) Le misure finanziate dal FEAOG, sezione Garanzia, e indicate all'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1257/1999 sono da presentare al livello dell'importo totale dell'esecuzione finanziaria.

- (7) Le misure finanziate dallo SFOP sono da presentare al livello dell'importo totale dell'esecuzione finanziaria e in conformità dell'allegato IV del regolamento (CE) n. 366/2001.

Amministrazione e gestione

- (8) Disposizioni adottate dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione, riguardanti in particolare: a) le azioni di sorveglianza, di controllo finanziario (controlli della gestione quotidiana) e di valutazione, comprese le modalità di raccolta dei dati; b) una sintesi dei problemi importanti (oltre a quelli eventualmente indicati al punto 1) incontrati nella gestione dell'intervento e, se del caso, le misure adottate, fra cui: - misure adottate a seguito di osservazioni o raccomandazioni di adattamento (articolo 34, paragrafo 2) formulate dalla Commissione a seguito degli incontri annuali; - misure adottate a seguito di osservazioni o richieste di misure correttive (articolo 38, paragrafo 4) formulate dalla Commissione a seguito della riunione annuale di controllo, in particolare sull'incidenza

⁴ Costo totale o totale della spesa pubblica, a seconda dell'opzione scelta. La spesa certificata deve corrispondere ai pagamenti effettivamente versati dai beneficiari finali e giustificati dalle fatture quietanzate o da altri documenti equivalenti verificabili.

⁵ Per il Fondo sociale europeo e il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia non è necessario inserire i dettagli delle operazioni, purché lo Stato membro li fornisca ai servizi della Commissione, su loro richiesta

Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 – Vers. 1

finanziaria delle irregolarità eventualmente accertate. c) il ricorso all'assistenza tecnica; d) le misure adottate per assicurare la pubblicità dell'intervento presso i potenziali beneficiari e l'opinione pubblica (articolo 46), con particolare riferimento al piano d'azione di comunicazione inserito nel complemento di programmazione (punto 3.1.1. dell'allegato al regolamento (CE) n. 1159/2000).

(9) Sintesi dell'esito delle principali valutazioni di cui è stato oggetto il programma, comprese ad esempio valutazioni tematiche, ed eventuali misure adottate per conformarsi alle raccomandazioni formulate.

(10) Dichiarazione dell'autorità di gestione con cui si indicano i problemi incontrati e i provvedimenti presi per assicurare:

a) la compatibilità con le politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti le regole di concorrenza, le norme concernenti l'aggiudicazione degli appalti, la tutela e il miglioramento dell'ambiente nonché l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne (articolo 12); b) il coordinamento dell'insieme degli aiuti strutturali comunitari, come ad esempio del QCS (articolo 17, paragrafo 1) e dei DOCUP dell'obiettivo n. 2 (articolo 19, paragrafo 2, secondo comma), ove opportuno.

(11) Stato di avanzamento e finanziamento (ove pertinente) di: a) grandi progetti; b) sovvenzioni globali. Vanno inoltre fornite informazioni relative ai piccoli sussidi concessi a favore delle ONG e di altri raggruppamenti locali (articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1784/99).